

Le 'primavere arabe', come furono ribattezzate le ondate di rivolte che stravolsero il Nord Africa e il Medio Oriente all'alba dello scorso decennio, ebbero il loro primo impeto di vita tra le strade tunisine, quando il 17 dicembre del 2010 un giovane venditore di frutta, Mohamed Bouazizi, stanco dei ripetuti abusi subiti dalle autorità, si diede fuoco davanti alla polizia che gli aveva appena confiscato il banchetto. Se in molti dei Paesi interessati le proteste furono rapidamente manipolate dalle potenze occidentali per i loro scopi (Libia, Siria, Iran) e in altri alle rivoluzioni seguirono ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)